

Culture

Eventi

Piccole meraviglie drammaturgiche fra boschi e frazioni popolari: in scena tra palcoscenici inediti il festival della Compagnia Scarlattine in Brianza. Antepreme sul tema dell'acqua. **di Diego Vincenti**

# E il mito rinasce tra i giardini

**C**rescevano i pomi d'oro nel Giardino delle Esperidi. Lo custodivano Egle, Erizia ed Esperetusa, figlie di Atlante, che non ci pensò troppo quando Ercole gli propose di reggere il mondo al suo posto in cambio dei miracolosi frutti. Miti, certo. Però affascinano. E allora si capisce perché la Compagnia Scarlattine ha dedicato il suo Festival proprio a questo luogo mitico. Dalla terra spuntano gioielli, drammaturgici in questo caso, piccole meraviglie fra boschi e frazioni popolari alle porte di Milano. Giunge alla quarta edizione *Il Giardino delle Esperidi* e si fa grande. Il progetto triennale Etre della Fondazione Cariplo ha infatti permesso la nascita della Residenza Monte di Brianza (sede centrale a Campsirago, Lecco), creando sul territorio un polo teatrale di scambio e produzione. Sgravata (in parte) dalle difficoltà economiche, l'organizzazione ha così potuto costruire un cartellone di forte personalità, senza grandissimi nomi ma pieno di realtà emergenti e talenti off. Risultato: dal 20 al 29 giugno una decina di giorni in cui le frazioni del luogo si vedono invase di creatività e ricerca, giardino contemporaneo dove tutto può succedere. «Il Festival continua nella sua relazione particolare con l'ambiente e il territorio - sottolinea Michele Losi, regista delle Scarlattine - ma il proget-



► Da domani il festival della Compagnia Scarlattine "Il Giardino delle Esperidi"

Un testo di Martino Ferro (già Premio Calvino), dall'approccio quasi cinematografico, che viviseziona Amore e relazioni: sei quadri, sei differenti frammenti di vita, a giocare con i sensi e la loro mancanza, fra la luce e il buio più nero. Sabato dedicato alla narrazione. Alle 21 a Campsirago, Monroezone, altra prima nazionale di e con Monica Parmagnani, e a seguire si rivede il Tamerlano del bravo Domenico Castaldo (testo elisabettiano di Marlowe) e Johnny Lee Hooker, monologo per musica e parole di Alessandro Lanza, sul grande bluesman compagno di mille giornate grigie.

**ALL'ACQUA** è dedicata la giornata di domenica. Si inizia alle 10am, praticamente all'alba (almeno per il fuso orario teatrale), con *Miti d'acqua*, Ovidio a cura di O Thiasos-TeatroNatura, mentre in serata l'interessante *The soft transition between warm and cold*, 15 attori in scena per questa riflessione sulla sindrome di Down firmata Aia Taumastica (in anteprima). Nella settimana da segnalare gli svizzeri Trixter Teatro con Come una preghiera (mercoledì, per soli 22 spettatori), *Khatarsis* del Laboratorio curato da Castaldo (giovedì), i milanesi Dionisi con Patate e di nuovo le Scarlattine con l'anteprima domenica 29 di Caravaggio, *tableaux vivants* (e molto altro) ispirati dal periodo maltese di Michelangelo Merisi. ■

Il dato

Debutti raffinati

■ Giovani compagnie trovano casa. Merito del Progetto "Etre", giunto al secondo ciclo triennale. Le realtà più promettenti del territorio lombardo vengono aiutate nel trovare un luogo di lavoro stabile, dove fare formazione, ospitare e lanciarsi nella produzione.

Come è successo alla Compagnia Scarlattine Teatro che inaugura la nuova Residenza Monte di Brianza (Campsirago, Lc) in occasione della quarta edizione del Festival "Il Giardino delle Esperidi", in scena da domani al 29 giugno. Info: 039.9276070 o su [scarlattinetatro.it](http://scarlattinetatro.it). (D.V.)

to Etre ci permette di avere anche un luogo stabile di lavoro, con la conseguente possibilità di ospitare gli artisti e di dedicarci alla produzione con più serenità. Un vero salto di qualità, che si concretizza anche nelle 6 prime e antepremiere nazionali in cartellone». A partire proprio dal nuovo lavoro di Losi&Co. Domani alle 21, dopo l'inaugurazione alle 18 della Residenza con letture, musica e painting dal vivo, debutto di Ancora - un altro - basta, in scena a Villa Semenza di Santa Maria Hoé (Lc).

L'artista presenta nel privé della maison l'ultimo lavoro

## Alexia diva da Armani nuovo disco in uscita

■ Sognatrice sì, ma consapevole e, soprattutto, arrabbiata: la neomamma Alexia, passati i 40 anni, affida il suo "canto di protesta" al nuovo disco *Ale*, autoprodotta e distribuita da Edel, presentato ieri all'Armani Privé di Milano. Caratterizzato da una netta virata pop-rock, dopo gli inizi dance e l'amore per il soul, *Ale* nei testi passa dallo struggente intimismo di *Mio padre* a uno sguardo più at-

tento alla società contemporanea, raccontata senza mezzi termini in brani come il primo singolo *Grande coraggio* e *Il branco*. «I sogni esistono ancora, ma vengono bollati come utopie, considerati ridicoli, perché oggi il massimo delle aspirazioni giovanili sembra sia sposare un calciatore o una velina». Dopo lo showcase, Alexia si dedicherà all'allestimento del tour, che parte a fine luglio. ■



► La cantante Alexia

La migliore produzione da (ri)vedere

## Lo sguardo di Emmer rassegna all'Oberdan

■ Personaggio unico Luciano Emmer, anomalia del sistema cinema Italia. Classe 1919, è esempio di raro di eclettismo e professionalità. Tanti i figliocci cresciuti alla sua ombra. Negli ultimi anni, dopo un silenzio quasi trentennale, è tornato. La Fondazione Cineteca Italiana gli dedica un omaggio, realizzato grazie alla collaborazione di Rai Tre-Fuori Orario (Enrico Ghezzi, Stefano Francia di Cel-

le) e Officina Filmclub (Paolo Luciani). La programmazione di stasera allo Spazio Oberdan (viale Vittorio Veneto 2) racconterà la sua epopea cinematografica. Dalle 18.30 si rivedono anche *Le pecore di Cheyenne* (con la straordinaria figura della pastora Daprà) e *La distrazione*, ritratto di Milano e dei milanesi. Alle 21 incontro con il regista ed Enrico Ghezzi. Ingresso libero. ■ D.V.